

**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Prot. n° 15 del 22 settembre 2025

All'Assessore regionale
Dott. Antonio Marchiello

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: <<*Chiarimenti urgenti sulle modalità di gestione delle fasi conclusive del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) in Regione Campania*>>.

PREMESSO CHE

il piano GOL "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" è un insieme di interventi e di investimenti indirizzati alle politiche attive per il lavoro, finanziato con 4,4 miliardi di Euro del Recovery fund ai quali vanno sommati ben 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi), 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale e, infine, 500 milioni di euro a valere su REACT-EU;

questo piano venne varato dal Governo nel **settembre del 2021** e aveva come scopo il contrasto alla disoccupazione ma avrebbe dovuto garantire anche formazione e assistenza a chi aveva perso il lavoro e/o si trova alla ricerca di un impiego, una delle condizioni tipiche dell'indicatore NEET (*Not in Education, Employment or Training*) che identifica i giovani che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in percorsi di formazione.

CONSIDERATO CHE

con una nota del 18 settembre u.s. prot. n. 458110, la D.G. per il lavoro e la formazione professionale ha trasmesso alle Agenzie Formative, ai soggetti realizzatori nell'ambito del PAR GOL e ai Centri per l'Impiego della Campania, indicazioni circa la gestione delle fasi conclusive del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) ed ulteriori misure di accelerazione, tra cui l'obbligo per le Agenzie Formative di avviare solo percorsi brevi (compresi quelli finalizzati all'acquisizione delle competenze digitali di base) che potranno avviarsi entro e non oltre il 22 dicembre 2025 e il divieto di convalidare proposte di associazione di Beneficiari a percorsi diversi da questi descritti;

CHE la nota dispone che tutti i corsi iniziati entro il 31 dicembre 2025 dovranno concludersi tassativamente entro il 30 marzo 2026;



GRUPPO CONSILIARE LEGA CAMPANIA

CHE , inoltre, tutte le spese dovranno essere rendicontate e completate entro il 31 agosto 2026.

E CHE dopo il 31 dicembre 2025 non sarà più possibile attivare corsi.

PRESO ATTO CHE

con questa nota la Regione chiede di stringere i tempi e concentrarsi su corsi brevi e conclusione rapida delle attività, per rispettare le scadenze europee e nazionali del PNRR;

MA CHE indicando un termine di 10 giorni, così perentorio e non previsto dalla legge – decorrenti dalla segnalazione del beneficiario da parte dell’Agenzia formativa – entro il quale i CPI dovrebbero procedere alla convocazione dei beneficiari, **la Direzione dimostra apertamente di non conoscere lo stato dei suoi uffici, che sono già oberati, dovendo fronteggiare quotidianamente un elevato numero di utenti che percepiscono strumenti di sostegno al reddito (Adi, Sfl), i quali hanno concluso le attività formative e necessitano di assistenza alla ricerca di un impiego;**

CHE detta scadenza implica una profonda ignoranza delle condizioni concrete degli uffici territoriali poiché la convocazione di soggetti che si rivolgono alle Agenzie formative ingenera un’aspettativa nei confronti di una platea di utenti non determinabile;

CHE, una volta edotti dalle Agenzie circa il varo di detta disposizione, gli utenti faranno forti pressioni sui Centri per l’Impiego causando imprevedibili criticità per la sicurezza dei Lavoratori e con grande probabilità per l’ordine pubblico in tutta la Regione Campania;

CHE, inoltre, non disponendo una gerarchia di priorità in merito agli utenti da convocare, i CPI dovranno proseguire alla convocazione con urgenza gli utenti che hanno presentato il rinnovo dell’ADI, gli utenti SFL che chiedono una consulenza alla ricerca di un impiego e aggiungere a questi processi già delicati e forieri di problemi di ordine pubblico, gli utenti segnalati dalle agenzie formative;

E CHE sul versante degli esami finali, servono chiarimenti rispetto alle modalità di “accorpamento delle sessioni” e di “più sessioni giornaliere”, sia sul piano organizzativo che in termini economici, per evitare disfunzioni e garantire uniformità di applicazione.

EVIDENZIATO CHE

esiste, nelle condizioni attese, un enorme rischio di aggressione per il lavoratori dei CPI, come già evidenziato da alcune sigle sindacali;

CHE questa accelerazione, unita all’impossibilità di attivare corsi di 300-500 ore, crea enormi problemi anche agli Enti di formazione oltre che ai percettori del sostegno al reddito introdotto dall’attuale Governo di centrodestra in luogo del reddito di cittadinanza;

E CHE i sindacati hanno chiesto anche l’attivazione urgente di un tavolo tecnico con la Direzione Generale e con le strutture competenti, per affrontare con chiarezza e condivisione sia le criticità



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

legate agli appuntamenti, sia la gestione degli esami finali, tutelando condizioni di lavoro e qualità dei servizi.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, Il sottoscritto Consigliere regionale Antonella Piccerillo;

INTERROGA

L'Assessore regionale per sapere quali saranno le alternative ai corsi "lunghi" al fine di non perdere i diritti garantiti per legge ai percettori del sussidio e per chiedere se siano stati accuratamente valutati i rischi, compreso quello di aggressione e da stress lavoro correlato e se non sia opportuno ritirare la nota ai fini di una rettifica del contenuto, anche in riferimento alla comunicazione alle Agenzie Formative con la rimozione del termine temporale inserito nella stessa.

Si richiede risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del R.I.

Il Consigliere